

Domenica 23 maggio 2021, Milano Valdese Pentecoste

Predicazione della pastora Daniela Di Carlo

Giovanni 14, 15-19 (Gesù promette lo Spirito Santo)

15 «Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti; 16 e io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro consolatore, perché stia con voi per sempre, 17 lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi. 18 Non vi lascerò orfani; tornerò da voi. 19 Ancora un po', e il mondo non mi vedrà più; ma voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.

Vi ricordate Alfredo Foglia? E' il Grillo Parlante nel romanzo di Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio*. Il Grillo Parlante parla spesso con il burattino e lo ammonisce impersonando la voce della coscienza che cerca di orientare Pinocchio verso le scelte giuste.

Nel romanzo il Grillo Parlante appare quattro volte: la prima poco dopo l'inizio quando, in preda alla fame, Pinocchio sta cercando del cibo in casa di Geppetto. In questa occasione Pinocchio, stufo di sentire i suoi rimproveri, gli lancia addosso un martello e lo schiaccia. Nel 13° capitolo, il Grillo ricompare sotto forma di un fantasma che cerca di far ragionare Pinocchio che sta per perdere i suoi cinque zecchini d'oro, ingannato dal Gatto e la Volpe. Anche in questo caso i suoi ammonimenti saranno vani. Nel capitolo 16° il Grillo è uno dei tre dottori, con il corvo e la civetta, che visitano Pinocchio moribondo a casa della Fata Turchina. E proprio lui sarà l'unico che capisce che Pinocchio sta solo fingendo di essere malato e gli ricorda i suoi cattivi comportamenti, facendolo piangere. Poco prima della fine del romanzo il Grillo riappare sano e salvo e dà ospitalità a Pinocchio e Geppetto usciti dalla pancia del Pesce in una casetta regalatagli dalla Fata Turchina. Qui ricorda a Pinocchio quanto sia stato cattivo, ma di fronte al pentimento del burattino non gli dimostra rancore, lo perdona e gli offre tutto il suo aiuto.

La coscienza è una cosa meravigliosa. È la vocina dentro di noi che ci dice cosa dovremmo o non dovremmo fare. A risvegliare la coscienza serve però qualcosa di estraneo ad essa e Gesù ci presenta il Paracleto, il Consolatore, l'Avvocato, la Guida. Questo Spirito di verità è con noi sempre!

Ma dove abita lo Spirito?

Giuseppe Bettoni, giovedì scorso all'ultimo incontro dedicato al documento *Radicarsi nel nuovo*, ha usato un gioco di parole interessante. Il lockdown, il confinamento, ci ha insegnato a *look down*, a guardare in basso, a vedere la vera realtà, a conoscere le reali contraddizioni sociali che sono diventate manifeste proprio a causa del confinamento.

Siamo diventati più aderenti alle necessità, alla verità, abbiamo ascoltato il Grillo Parlante che ci ha aiutato a dire la realtà.

Ecco dove abita lo Spirito. Abita nel *look down*, in basso, nella verità della vita, dentro di noi e contemporaneamente fuori di noi.

Lo Spirito di verità, che spesso il mondo non riconosce, noi invece sappiamo esattamente di cosa è fatto. E' lo spirito consolatore, in Pinocchio è Alfredo Foglia, e per noi è lo Spirito del *look down* che si mescola alla vita, si amalgama con essa e diventa quasi un tutt'uno.

Noi siamo le persone che dividono la terra con lo Spirito Santo. A volte, forse, non riusciamo a vedere questo Spirito, ma dobbiamo ricordarci che lo abbiamo ricevuto nel nostro battesimo. Ciascuna/o di noi è stato battezzato nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Abbiamo quindi ricevuto il dono dello Spirito che ci chiama alla fede e attraverso la vita, nello Spirito, siamo incoraggiati, rafforzati e guidati.

Occorre lasciare che lo Spirito operi dentro e attraverso di noi per costruire la fede.

Günter Grass, scrittore e premio Nobel, ha scritto un articolo sulla sua esperienza di crescere a Danzica durante l'era nazista. Grass è stato un cattolico praticante durante il periodo in cui le sinagoghe ebraiche furono distrutte e gli ebrei mandati nei campi di concentramento. In quel tempo malefico Grass non è riuscito a ricordare una sola parola nella quale nella sua chiesa d'origine abbia sentito una preghiera in favore degli ebrei. Ricordava di essere stato invitato a pregare per il Führer e per la vittoria dell'esercito tedesco. La coscienza dei cristiani ha permesso di perseguire gli ebrei, portare via le loro proprietà e mandarli nei campi di sterminio. Hanno probabilmente allontanato lo Spirito di verità per permettere alle loro coscienze di perpetrare l'ingiustizia, la violenza, la morte.

Grass ci ricorda che anche per i cristiani è possibile offuscare la propria coscienza e rimanere intorpiditi di fronte ai bisogni che ci circondano, all'ingiustizia, al fanatismo, alla tirannia. Se vogliamo lasciare che la nostra coscienza ci guidi, dobbiamo assicurarci che lo spirito dentro di noi sia lo stesso Spirito Santo promesso da Gesù. Lo Spirito ci indicherà sempre il Signore, ci dirigerà secondo la Parola, ci consentirà di testimoniare l'amore di Dio.

È lo Spirito che ci ricorda che il Vangelo è libertà, non schiavitù; perdono, non rifiuto; interezza, non rottura. È lo Spirito che opera nella nostra coscienza. Agostino ha affermato: *"Ama Dio e fa' quello che vuoi"*. Cioè coloro che amano Dio condurranno naturalmente una vita secondo l'amore di Dio.

Anche Lutero può aiutarci quando ha sostenuto che: *"Un brav'uomo fa ciò che è giusto per sua stessa natura. Che uomo sciocco sarebbe quello che ha dato a un melo un libro di regole e leggi su come coltivare mele e non spine quando l'albero naturalmente sa come farlo, meglio di quanto tutti i libri possano descrivere o comandare. Allo stesso modo, tutti i cristiani sanno grazie alla loro stessa natura come fare il bene, più di quanto tutte le leggi possano insegnare loro"*.

È importante che la nostra coscienza, aiutata dallo Spirito Santo e sostenuta dalla Parola di Dio, ci guidi.

Dio non ci ha mai lasciato soli/i ma ha inviato il suo Spirito affinché possa essere la nostra guida e la nostra forza. Riempiamoci allora gli occhi di questo dono speciale che abbiamo ricevuto e che ci ha mostrato come vivere secondo l'unica Parola per noi importante.

Amen